

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2030 del 17/04/2026
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI (TITOLO V, PARTE IV). DEPOSITO COSTIERO DI RAVENNA (PETRA S.R.L.), VIA TRIESTE N.290 A RAVENNA (RA) PROPONENTE: SOCIETÀ PETRA S.R.L. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA MATRICE INSATURA E ACQUE SOTTERRANEE IN AREA SVI ED IN UNA FRAZIONE DI AREA A"
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2167 del 17/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna
Responsabile adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciassette APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI (TITOLO V, PARTE IV). **DEPOSITO COSTIERO DI RAVENNA (PETRA S.R.L.), VIA TRIESTE N.290 A RAVENNA (RA)**

PROPONENTE: SOCIETÀ PETRA S.R.L.

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO “PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA MATRICE INSATURA E ACQUE SOTTERRANEE IN AREA SVI ED IN UNA FRAZIONE DI AREA A”

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la LR 30 Luglio 2015 n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*, con cui - a decorrere dal 01/01/2016 - sono state sancite la riunificazione e il trasferimento delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica precedentemente esercitate dai Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, facendole confluire in ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna);
- la Delibera del Direttore Generale (DDG) di Arpa n. 99/2015 e smi *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015”*;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni (ora Autorizzazioni ambientali e Energia) Est n. 364 del 17/05/2024 di *“Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzioni istituiti con D.D.G. n. 26/2024. Conferimento incarichi di funzione”*, con la quale si è proceduto al conferimento degli incarichi di funzione a far data dal 01/06/2024;
- la Delibera del Direttore Generale (DDG) ARPAE n. DEL-2024-102 del 08/10/2024, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) alla Dott.ssa Tamara Mordenti;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni (ora Autorizzazioni ambientali e Energia) Est n. 796 del 24/10/2024 di *“Conferimento incarico di funzione “Sanzioni ed autorizzazioni ambientali specifiche” (SAC RA, ora SAE RA) a far data dal 01/11/2024”*;
- la Delibera del Direttore Generale (DDG) ARPAE n. 151/2025 *“Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 19/01/2026 avente ad oggetto *“APPROVAZIONE DELLA DELIBERAZIONE N. 151/2025 DI ARPAE RELATIVA A NUOVE DISPOSIZIONI SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE DELL'AGENZIA”*;
- la Delibera del Direttore generale (DDG) ARPAE n. 7/2026, con cui - con decorrenza dal 01/03/2026 - le posizioni dirigenziali di Responsabile di *“Area Autorizzazioni e Concessioni (AAC)”* e di Responsabile di *“Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC)”* vengono rispettivamente rinominate Responsabile di *“Area Autorizzazioni ambientali e Energia (AAE)”* e Responsabile di *“Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE)”*, con conferma delle responsabilità e funzioni precedentemente attribuite alle posizioni;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante *“Norme in materia ambientale”* e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V *“Bonifica di siti contaminati”*;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la *“Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”*;

VISTA la nota acquisita al PG/2026/36947 del 26/02/2026 con cui la Società BSA Ambiente srl - in nome e per conto della Proponente Società Petra srl (CF: 01222890392, con sede legale in Ravenna (RA), via Trieste 290) - trasmetteva a questo SAE l'istanza di approvazione del documento "Progetto Operativo di Bonifica matrice insatura e acque sotterranee in Area SVI ed in una frazione di Area A" per l'area di interesse;

ATTESO che ai fini istruttori è stata aperta dalla responsabile del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2026/8578;

VISTA la nota PG/2026/49128 del 17/03/2026 con cui questo SAE (ex SAC) comunicava l'avvio di procedimento per la valutazione ed eventuale approvazione del documento "Progetto Operativo di Bonifica matrice insatura e acque sotterranee in Area SVI ed in una frazione di Area A" per il Sito di cui all'oggetto e la convocazione della relativa Conferenza di Servizi per il giorno venerdì 10/04/2026 ore 10.00 in modalità telematica via Google Meet;

VALUTATO dal punto di vista istruttorio che:

- il documento in esame è il Progetto Operativo di Bonifica (POB) relativo alla matrice insatura (suolo) e alle acque sotterranee di un'area di circa 8.800 m² ubicata all'interno del Deposito Costiero di Ravenna (Ravenna, via Trieste 290). Il sito di interesse (identificato in Tavola 1 allegata alla presente determina) - un tempo parte del complesso industriale di proprietà Eni spa - è costituito dalla "frazione di Area A" (acquisita dalla Società Petra S.r.l. nel 2012) e dall'"Area SVI" (acquisita nel 2019).
- l'obiettivo della Società Proponente Petra srl è quello di restituire funzionalità a tale area e destinarla ad un uso commerciale e industriale, superando il corrente stato di dismissione. Attualmente nell'area sono presenti due edifici, strutture fuori terra (inclusi i basamenti a supporto dei serbatoi), impianti e sottoservizi interrati che saranno oggetto di smantellamento nella Fase I dell'intervento. A seguito di questa operazione, sarà effettuata una verifica della qualità ambientale dello strato insaturo.

Una volta ottenuta una valutazione complessiva dello stato dell'area, procederà alla definizione di dettaglio della Fase II, consistente nell'implementazione di un intervento di risanamento finalizzato a ridurre significativamente le concentrazioni rilevate nella matrice insatura. Gli obiettivi specifici in termini di concentrazioni raggiungibili e le tempistiche correlate saranno definiti al termine della Fase I, sulla base delle informazioni acquisite sullo stato ambientale dell'area;

- il modello concettuale è così sintetizzabile:
 - *suolo superficiale insaturo (0÷1 m dal p.c. considerata la presenza di un acquifero freatico molto superficiale)* → i dati pregressi rilevano la presenza di C_{≤12} e C_{>12} in concentrazioni superiori alle CSC, ma inferiori alle rispettive CSR sito-specifiche approvate:
 - Area SVI → CSR approvate con det. n. DAMB-2018-6560 del 13/12/2018 di ARPAE SAC Ravenna;
 - Area A → CSR approvate con provv. n. 1173 del 04/04/2011 della Provincia di Ravenna;
 - *acque sotterranee:*

L'Area SVI ospita n. 6 piezometri (SVI PZ1+SVI PZ6) attualmente gestiti dalla precedente proprietà (Mandante: Eni spa, Mandataria: Eni Rewind spa), poiché le acque di questa area sono incluse in una più ampia area sorgente denominata "Poligono GW7" con gestione in capo alla Società ENi Rewind spa, area per la quale a ottobre 2017 è stata approvata dal Comune di Ravenna l'Analisi di Rischio con la definizione delle rispettive CSR.

La frazione di Area A (proprietà di Petra srl) è interessata fin dal 2000 da un sistema di Messa in Sicurezza Operativo (MiSO) basato su uno sbarramento idraulico (emungimento continuo tramite pompe pneumatiche collegate all'impianto di depurazione). I monitoraggi semestrali condotti su idrocarburi totali, BTEXS e piombo non evidenziano attualmente situazioni di non conformità rispetto ai limiti vigenti.

La Società Petra srl chiede di poter assumere il controllo delle attività di monitoraggio e gestione dei n. 6 piezometri presenti in area SVI, poiché il proprio progetto di bonifica per il

trattamento della matrice insatura comprende anche tale area e Petra srl è già responsabile della rete di monitoraggio delle acque sotterranee del Deposito Costiero di cui l'Area SVI costituisce dal 2019 parte integrante. Con questo progetto, Petra subentra formalmente alla precedente proprietà (Eni Rewind / Eni Syndial) nella gestione ambientale delle aree in oggetto, facendosi carico del relativo iter;

- l'intervento di risanamento che il Proponente intende applicare in corrispondenza dell'area individuata per la riqualificazione è suddiviso in due fasi:
 - *Fase I*: attività di rimozione delle strutture fuori terra (esclusi gli edifici) e degli impianti interrati, piano di indagine della matrice insatura (con prima applicazione della tecnologia C.O.R.®), presa in carico da parte della Società Petra srl dei n. 6 piezometri ubicati all'interno dell'Area SVI (SVI PZ1+SVI PZ6) e potenziamento dell'attuale sistema MISE/MiSO del Deposito Costiero con l'integrazione stabile del piezometro SVI PZ2.

Alla conclusione di questa fase, verrà presentato agli Enti un aggiornamento formale del POB per delineare i target precisi e le tempistiche finali della Fase II;

- *Fase II*: trattamento del terreno insaturo e delle acque sotterranee tramite tecnologia biologica (Processo C.O.R.®), con applicazioni a cadenza bimestrale e durata complessiva stimata di 24 mesi. La Società trasmetterà agli Enti una relazione di aggiornamento circa l'andamento della bonifica dopo il primo anno dall'inizio delle applicazioni biotech;

E' previsto un Piano di Monitoraggio in corso d'opera, al fine di verificare costantemente l'efficacia del trattamento biologico, mentre il tipo di trattamento proposto non richiede un particolare piano di monitoraggio post operam;

DATO ATTO che:

- in data 10/04/2026 si è regolarmente svolta la Conferenza dei Servizi (CdS) per l'esame del documento sopra citato;
- nell'ambito della CdS è stata acquisita e discussa la relazione tecnica di ARPAE ST Ravenna (rif. PG/2026/67921), confluita nelle valutazioni del verbale conclusivo;
- quanto condiviso ed approvato dai partecipanti nel verbale della CdS, agli atti con PG/2026/69075, si intende qui integralmente richiamato;

DATO ATTO che in sede di CdS si concordava all'unanimità di approvare la proposta di "*Progetto Operativo di Bonifica matrice insatura e acque sotterranee in Area SVI ed in una frazione di Area A*" alle condizioni e prescrizioni dettagliate nel verbale stesso;

DATO ATTO che il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpa Emilia Romagna*" (approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019) per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.6 "*Progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza*" risulta corrisposto in data 27/03/2026;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) ARPAE di Ravenna;
- ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni ambientali e Energia (AAE) Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;

ATTESO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

VISTA la proposta del provvedimento resa da Silvia Boghi in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento,

DISPONE

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L 241/1990 e smi, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L 241/1990.
2. DI DARE ATTO che - sulla base di quanto riportato nel documento "*Progetto Operativo di Bonifica matrice insatura e acque sotterranee in Area SVI ed in una frazione di Area A*" - in sede di Conferenza dei Servizi, è stato valutato e condiviso quanto segue:
 - il documento in esame è il Progetto Operativo di Bonifica (POB) relativo alla matrice insatura (suolo) e alle acque sotterranee di un'area di circa 8.800 m² ubicata all'interno del Deposito Costiero di Ravenna (Via Trieste, 290). Il sito di interesse (rif. Tavola 1 allegata alla presente determina) - un tempo parte del complesso industriale di proprietà Eni spa - è costituito dalla "frazione di Area A" (acquisita dalla Società Petra S.r.l. nel 2012) e dall'"Area SVI" (acquisita nel 2019);
 - l'obiettivo della Proponente Società Petra srl è quello di restituire funzionalità a tale area e destinarla ad un uso commerciale e industriale, superando il corrente stato di dismissione, attraverso l'esecuzione di un Piano Operativo di Bonifica articolato in n. 2 Fasi. Gli obiettivi specifici in termini di concentrazioni raggiungibili e le tempistiche correlate saranno definiti al termine della Fase I, sulla base delle informazioni acquisite sullo stato ambientale dell'area.
3. DI DARE ATTO che il modello concettuale aggiornato impostato dal Proponente è il seguente:

<i>Sorgenti secondarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● <u>suolo superficiale</u>, 0÷1 m dal p.c. → i dati pregressi rilevano la presenza di C_{≤12} e C_{>12} in concentrazioni superiori alle CSC, ma inferiori alle rispettive CSR sito-specifiche approvate. <ul style="list-style-type: none"> ○ Area SVI → CSR approvate con det. n. DAMB-2018-6560 del 13/12/2018 di ARPAE SAC Ravenna; ○ Area A → CSR approvate con provv. n. 1173 del 04/04/2011 della Provincia di Ravenna; ● <u>acque sotterranee</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Area SVI ospita n. 6 piezometri (SVI PZ1÷SVI PZ6) finora gestiti dalla precedente proprietà (Mandante: Eni spa, Mandataria: Eni Rewind spa), rif. determina del Comune di Ravenna di approvazione delle CSR per il "Poligono GW7" con gestione in capo alla Società ENI Rewind spa; ○ Area A (proprietà di Petra srl) è interessata fin dal 2000 da un sistema di Messa in Sicurezza Operativo (MiSO) basato su uno sbarramento idraulico (emungimento continuo tramite pompe pneumatiche collegate all'impianto di depurazione). La Società Petra srl assume il controllo delle attività di monitoraggio e gestione dei n. 6 piezometri presenti in area SVI, poichè il proprio progetto di bonifica per il trattamento della matrice insatura comprende anche tale area e Petra srl è già responsabile della rete di monitoraggio delle acque sotterranee del Deposito Costiero di cui l'Area SVI costituisce dal 2019 parte integrante. <p><u>Parametri di interesse</u>: composti organici aromatici, idrocarburi totali suddivisi in frazioni leggere e pesanti, MtBE e alcuni metalli.</p>
<i>Percorsi di esposizione</i>	<p>suolo superficiale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● percorsi diretti (ingestione e contatto dermico); ● percorsi di volatilizzazione e dispersione di polveri in ambiente indoor/outdoor; ● percorsi di volatilizzazione e dispersione di vapori in ambiente indoor/outdoor. <p>acque sotterranee</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Inalazione di vapori indoor; ● Inalazione di vapori outdoor; ● Migrazione verso punti di conformità
<i>Bersagli</i>	lavoratori on site (uso industriale/commerciale)

4. DI APPROVARE la proposta di "*Progetto Operativo di Bonifica matrice insatura e acque sotterranee in Area SVI ed in una frazione di Area A*" presentata dal Proponente, articolato nelle seguenti due Fasi:

- **Fase I** - Attività di rimozione delle strutture fuori terra (esclusi gli edifici) e degli impianti interrati, piano di indagine della matrice insatura e potenziamento del sistema MiSE/MiSO.

Il Proponente procederà allo scavo, smantellamento e rimozione di tutte le strutture fuori terra (ad eccezione degli edifici), degli impianti e dei sottoservizi interrati, con conseguente corretta gestione dei rifiuti prodotti a norma di legge.

A rimozione avvenuta, verrà eseguito un campionamento del suolo a maglia regolare (rif. Tavola 3 allegata alla presente determina) per aggiornare il quadro ambientale della matrice insatura. I campioni prelevati saranno sottoposti alle seguenti determinazioni analitiche: C_{≤12}; C_{>12}; BTEXS; MtBE ed EtBE; Piombo; IPA e altri parametri propedeutici alla progettazione del trattamento biologico (pH, COD, BOD₅, N totale, P totale, NH₄, Carica Batterica totale).

Terminata la fase di rimozione delle strutture interrate, verrà eseguita un'applicazione della tecnologia C.O.R.®, che apporterà un primo sollievo del suolo superficiale innescando il processo di degradazione.

La Società Petra srl - *previa accordo con la Società Eni Rewind spa (mandataria per Eni spa), a cui faceva capo il monitoraggio dei piezometri in Area SVI nell'ambito del procedimento ambientale di competenza comunale denominato "Area ex Sarom"* - prende formalmente in carico la gestione dei n. 6 piezometri di Area SVI (SVI PZ1÷SVI PZ6).

Conseguentemente, il sistema di Messa in Sicurezza operativo (MiSE/MiSO) esistente nel Deposito Costiero Petra srl di Ravenna verrà potenziato, integrando stabilmente il piezometro SVI PZ2 in emungimento. Con l'inserimento nel sistema di MiSE/MiSO, i piezometri ricadenti nell'Area SVI entreranno a far parte delle campagne semestrali di monitoraggio già previste per il Deposito Costiero, garantendo così un controllo integrato e continuativo.

Al termine della Fase I il Proponente presenterà agli Enti competenti un aggiornamento formale del POB, per definire i target precisi e le tempistiche finali della Fase II (per le tempistiche, si veda il punto 11. del dispositivo della presente determina);

- **Fase II:** trattamento del terreno insaturo e delle acque sotterranee tramite tecnologia biologica (Processo C.O.R.®), individuata quale miglior tecnologia disponibile per efficacia, costi e impatto ambientale.

Saranno realizzate n. 4 trincee di sub-irrigazione orizzontale (profonde circa 1,5 m, larghe 0,60÷0,80 m e lunghe 35 m) riempite con ghiaia e tubi fessurati (rif. Tavola 5 allegata alla presente determina). Il terreno asportato sarà posto in sicurezza, al di sopra di un telo in PE, posto nei pressi dello scavo. Sul fondo delle trincee sarà posto un piccolo strato di ghiaia (10 cm circa) sopra il quale saranno adagiati i tubi fessurati, a loro volta ricoperti con un ulteriore strato di ghiaia (10 cm circa), a cui verranno aggiunti i prodotti BIOFISSATI e BIOATTIVI. I tubi fessurati saranno alimentati con miscele biotech preparate ad hoc all'interno di una cisterna posizionata nei pressi del sistema di sub irrigazione. La trincea fungerà da filtro biologico: il deflusso naturale della falda attraverso le trincee attiverà e diffonderà i microrganismi, innescando un processo di completa biodegradazione aerobica e anaerobica degli idrocarburi, sia nella matrice insatura che nelle acque sotterranee.

Il trattamento prevede applicazioni con cadenza bimestrale e ha una durata complessiva stimata di 24 mesi. La Società Petra srl trasmetterà agli Enti una relazione di aggiornamento circa l'andamento della bonifica dopo il primo anno dall'inizio delle applicazioni biotech.

5. DI DARE ATTO che il Piano di Monitoraggio in corso d'opera, al fine di verificare costantemente l'efficacia del trattamento biologico, prevede:

- *suolo superficiale:* l'esecuzione di n. 6 scavi geognostici esplorativi ogni 4 mesi, per la verifica analitica di: Idrocarburi C_{≤12}; Idrocarburi C_{>12}; Idrocarburi aromatici (BTEXS); MtBE ed EtBE; Piombo; Idrocarburi policiclici aromatici (IPA).
- *acque sotterranee:* un campionamento preliminare (t=0) e un successivo monitoraggio a cadenza trimestrale su n. 8 piezometri strategici (SVI PZ1÷SVI PZ6, PZ022, PZ023). I parametri da analizzare sono: Idrocarburi Totali (espressi come n-esano); BTEXS; MtBE ed

EtBE; Piombo; Piombo tetraetile; indicatori biologici (COD BOD5 N totale P totale NH4 Carica Batterica totale) essenziali per controllare l'andamento del biorisanamento.

Il tipo di trattamento in oggetto non richiede un particolare piano di monitoraggio post operam.

6. DI RICORDARE che il Progetto Operativo di Bonifica (POB) di Petra srl si inserisce nel contesto delle seguenti determinazioni di approvazione delle Analisi di Rischio (AdR) relative alle rispettive aree di interesse, assorbendone le finalità e puntando a obiettivi di bonifica possibilmente migliorativi:
- AdR suolo superficiale Area SVI (CSR per C≤12 e C>12) approvata con det. n. DAMB-2018-6560 del 13/12/2018 di ARPAE SAC Ravenna (intestata ad Eni Rewind spa).
 - AdR falda "Poligono GW7" (che includeva i piezometri in Area SVI), approvata dal Comune di Ravenna a ottobre 2017 (intestata ad Eni Rewind spa).

Resta inteso che gli esiti delle predette Analisi di Rischio restano validi (in termini di accettabilità del rischio sanitario e calcolo delle CSR), ferma restando la possibilità per il Proponente di tragguardare obiettivi di bonifica più sfidanti e performanti sulla base delle attività di bonifica proposte ed approvate con la presente determina.

7. DI PRENDERE ATTO dell'accordo intervenuto tra le Società Petra srl ed Eni Rewind spa (per conto di Eni spa) per il trasferimento a Petra srl della gestione dei n. 6 piezometri di Area SVI (SVI PZ1÷SVI PZ6), il cui monitoraggio era finora in capo a Eni Rewind spa nell'ambito del procedimento ambientale di competenza comunale (Area ex Sarom).
8. DI TRASMETTERE la presente determinazione al Comune di Ravenna affinché proceda, per quanto di propria competenza, al recepimento formale dell'avvenuto passaggio della gestione ambientale dei n. 6 piezometri siti nell'Area SVI (denominati SVI PZ1÷SVI PZ6) dalla Società Eni Rewind spa alla Società Petra srl, anche nell'ambito del procedimento di bonifica relativo all'area denominata "Area ex Sarom", stante l'integrazione funzionale di tali presidi nel Progetto Operativo di Bonifica approvato con il presente atto.

Analogamente, l'inserimento del pozzo SVI-PZ2 nel sistema di emungimento attivo (MiSE/MiSO) della Società Petra S.r.l. dovrà essere analogamente recepito dagli atti di competenza comunale riguardanti l'assetto complessivo dei sistemi di contenimento del Deposito Costiero.

9. DI DARE ATTO che, in relazione all'entrata in funzione del pozzo SVI-PZ2 nel sistema MiSE/MiSO, la Società Petra srl dovrà coordinarsi con la Società Eni Rewind spa. Tale coordinamento è necessario poiché Eni Rewind spa ha previsto un intervento di barriera delle acque sotterranee (nel poligono GW7 del proprio POB) per "separare" il comparto falda dell'area Ex Sarom da quello dell'area Petra srl.

Pertanto la Società Petra srl, prima di comunicare formalmente agli Enti competenti l'avvio dell'emungimento pozzo SVI-PZ2, dovrà verificare con la Società Eni Rewind spa che il predetto barriera sia stato completato, al fine di evitare interferenze tra i rispettivi progetti di bonifica. L'esito di questa verifica dovrà essere comunicato formalmente a questa Agenzia (SAE e Servizio Territoriale di Ravenna) e al Comune di Ravenna prima dell'avvio dell'emungimento.

10. DI STABILIRE che l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata all'accettazione da parte del Comune territorialmente competente della garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi (secondo modalità definite al punto 5.2.1 "Autorizzazione" della DGR Emilia Romagna n. 2218/2015 avente ad oggetto "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modalistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati*") che il Proponente sarà tenuto a prestare (il prima possibile e comunque tempestivamente), prima dell'avvio effettivo delle attività autorizzate, a favore del Comune di Ravenna, Servizio Tutela Ambiente e Territorio (PEC: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it).

L'importo della predetta garanzia finanziaria è fissato in € **165.198,00** (diconsi euro centosessantacinquemilacentonovantotto/00), pari al 50% dell'importo stimato per gli interventi (€ 300.360,00 oltre IVA 10%).

La durata dovrà essere pari alla durata stimata per la bonifica aumentata di 1 anno, e comunque fino al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte di ARPAE Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Ravenna.

Il testo della polizza fidejussoria dovrà essere conforme allo schema definitivo in allegato 13 "RER - SCHEMA DEFINITIVO DI FIDEIUSSIONE/POLIZZA" alla medesima DGR E-Rom. n. 2218/2015.

Il Comune di Ravenna dovrà comunicare formalmente al Proponente ed a questo SAE l'avvenuta accettazione della garanzia finanziaria presentata.

11. DI STABILIRE che, stante il cronoprogramma previsto per il completamento delle attività di cui alla Fase I (pari a circa 6 mesi dall'avvio delle attività di cantiere), **la proposta di dettaglio relativa alla Fase II dovrà essere trasmessa dalla Società Petra srl agli Enti competenti entro il 31/03/2027**, ai fini della sua approvazione in sede di apposita Conferenza di Servizi.
12. DI RICORDARE che le date in cui effettuare le attività di bonifica indicate dovranno essere preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con personale di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna, ai fini dell'eventuale prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie. I contatti di riferimento sono riportati nel verbale della Conferenza di Servizi.
13. DI TRASMETTERE a mezzo PEC, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
14. DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale (*ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104*) avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato (*ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199*) entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", di ARPAE.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ravenna
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.